



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

8 novembre 2013

Il CMI ha commemorato il magistrato Fedele Calvosa

Il CMI ha commemorato il procuratore capo Dr Fedele Calvosa, Giuseppe Pagliei e Luciano Rossi nel 35° anniversario della strage.

Il procuratore capo Dr Fedele Calvosa era nato a Castrovillari (CS) il 3 ottobre 1919.

Ogni mattina, una Fiat 128 blu del servizio di Stato andava a Patrica (FR) a prenderlo a casa per portarlo a Frosinone. Guidava Luciano Rossi: un giovane di Sgurgola poco più che ventenne, da appena due mesi entrato come impiegato civile al Ministero di Grazia e Giustizia. Era stato scelto per essere l'autista del magistrato, in sostituzione di Giuseppe Pegliei, di 29 anni, agente di custodia che lo accompagnava per fargli da guida. Come sempre, Fedele Calvosa è un uomo puntuale. L'8 novembre 1978 sale sulla macchina, si avvia giù per la discesa lungo la strada comunale che dopo un'ampia curva si innesta nella provinciale. Alle ore 8.30, l'auto rallenta dieci metri prima di imboccare la provinciale. E' il momento dell'agguato. In tre, con pistola e mitra aprono il fuoco. Il primo a cadere è Giuseppe Pagliei poi Fedele Calvosa. Luciano Rossi, ferito alle gambe, tenta di fuggire precipitandosi fuori dall'auto. Apre la portiera e cade nel fossato che fiancheggia la strada. Uno dei tre lo scorge e lo finisce con un colpo al volto.

L'attentato viene rivendicato dalle Unità Comuniste Combattenti.



Eugenio Armando Dondero